

Gli esecutori:

Cipriana Smarandescu dopo aver ottenuto il diploma di clavicembalo sotto la guida di Patrizia Marisaldi e Ogneanca Lefterescu, come discendente della scuola clavicembalistica di Ton Koopman si è perfezionata con Andreas Staier, Patrick Ayrton e Pierre Hantaï.

Laureata in musicologia e vincitrice di vari concorsi si è esibita in importanti stagioni in Italia, Spagna, Francia, Austria e Romania, incidendo per RTV Rumena, Radio Vaticana, RAI-Radiotre, Sarx Records. E' uno dei membri fondatori dell'ensemble barocco Aliusmodum, con cui svolge un'importante attività concertistica come solista e continuista.

Luca Sanzò è docente di viola presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Allievo di Bruno Giuranna, la sua attività concertistica lo ha portato a suonare nelle maggiori sale del mondo, come solista ed in collaborazione con i migliori musicisti.

Fa parte stabilmente del gruppo Freon, specializzato nella musica del novecento, ed è membro fondatore del Quartetto Michelangelo, con il quale effettua concerti in Europa e nelle Americhe. Ha collaborato inoltre in qualità di prima viola solista con svariate orchestre liriche, sinfoniche e da camera. Ha inciso per Nuova Era, BMG Ricordi, Opus 111, Tactus, Edi Pan, Stradivarius, Naïve, Chandos.

Molti compositori italiani lo hanno eletto dedicatario ed interprete di riferimento dei propri lavori.

Keiko Morikawa, soprano, si è diplomata in canto al Conservatorio Santa Cecilia di Roma nel '95, anno in cui è anche risultata finalista del IX concorso di canto "S. Mercadante" di Altamura.

Ha debuttato nel ruolo di protagonista in un'opera contemporanea "Nous attendons le matin" di C. Serino al Palazzo delle Esposizioni di Roma nel 1994, seguono i ruoli come Dorabella in "Così fan tutte" di W. A. Mozart nella sala comunale di Ardea, Mary in "Altri Altari" di C. Serino al Teatro Vascello di Roma e al Teatro comunale dell'Aquila, Lucy in "The Telephone" di G. Menotti al Teatro Mancinelli di Orvieto, la Ciesca in "Gianni Schicchi" di G. Puccini al Teatro Manzoni di Roma ed altri, svolgendo un'assai intensa attività concertistica.

Massimo Ceccarelli si forma musicalmente presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, dove si diploma in Contrabbasso con il Maestro Buccarella. Parallelamente segue i corsi di Chitarra classica con il Maestro Scozzafava e Composizione con il Maestro Piccolo. Perfezionatosi in Contrabbasso presso l'Accademia Musicale Chigiana e quella di Santa Cecilia, vince alcuni importanti premi dedicati alla composizione. Suoi brani sono in repertorio di importanti solisti ed ensemble musicali. Come contrabbassista collabora con le più prestigiose associazioni musicali romane, come chitarrista insegna la tecnica dello strumento presso la Scuola Comunale Don Bosco di Roma. Collabora con l'Orchestra del San Carlo di Napoli e con l'Orchestra Regionale del Lazio.

Silvano Maria Fusco si è diplomato col massimo dei voti presso il Conservatorio Cimarosa di Avellino e si è successivamente perfezionato con Willy La Volpe, a Cremona con Rocco Filippini, e con Arturo Bonucci all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Ha vinto numerosi concorsi nazionali. Ha svolto attività dal duo con pianoforte al trio e quartetto d'archi e tenuto concerti in Europa e America suonando con artisti come Bruno Mezzena, Amojal, Mischa Maiski. Attualmente è componente del Trio Beethoven e suona in duo col pianista Gianluca Di Donato con il quale ha vinto recentemente il primo premio al Concorso di Musica da Camera Euterpe.

Massimiliano Fuschetto si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio statale Cimarosa e si è perfezionato presso la Scuola di Musica di Fiesole in Oboe.

Affianca l'attività di concertista e compositore a quella didattica. Tra le collaborazioni, quelle con Percussioni Ketoniche, ensemble di musica d'avanguardia e quella con il gruppo pop Ansiria.

In qualità di oboista classico ha collaborato con la Nuova Orchestra Scarlatti, il San Carlo di Napoli, l'orchestra giovanile dell'Emilia Romagna. Importante risulta la sua partecipazione al Festival del Mondo Arabo, al Teatro Romano di Cartagine. Come compositore ha partecipato al Festival di Ravello 2006 con Popular Games per violoncello solo e a "Compositori a confronto", Reggio Emilia, 2005. Recentemente ha pubblicato il disco Frontiere (Konsequenz) che ha ricevuto il Premio Fontana d'Argento.

INFOCOM
Dipartimento di Scienza e Tecnica
dell'Informazione e della Comunicazione



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Conservatorio
Santa Cecilia

IX Workshop sulle
Tecnologie per la Musica

Concerto nel Chiostro

4 Giugno 2009,
ore 21

Roma
Università "La Sapienza"
via Eudossiana, 18



AUDIO ENGINEERING SOCIETY
Italian Section

Per aprire il concerto è inevitabilmente stato scelto **Johann Sebastian Bach** desiderando omaggiare la sapienza antica e l'atteggiamento rigoroso, pressoché scientifico, di cui Bach è brillantissimo portavoce nell'arte.

La **Fantasia Cromatica** è un tipico esempio di stylus phantasticus di influenza buxtehudiana, in cui l'impulso improvvisativo e la struttura ad episodi ben contrastano con lo stile intrinsecamente rigoroso della **Fuga**.

Il secondo brano, la **Tripla Fuga - incompiuta**, ultimo contrappunto della raccolta L'Arte della Fuga, è una surreale apoteosi del genere, con i suoi tre temi destinati alla fusione come nell'analogia fuga trinitaria organistica della terza parte del Klavierübung. L'ascoltatore viene abbandonato proprio nel momento del loro congiungimento definitivo che non venne mai scritto per la sopraggiunta morte dell'autore.

Giorgio Nottoli insegna Musica Elettronica al Conservatorio Santa Cecilia di Roma e presso il Corso di Laurea in Storia, Scienza e Tecniche della Musica e dello Spettacolo della Facoltà di Lettere della 2nda Università di Roma Tor Vergata. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro, concepito quale parametro principale e unità costruttiva delle sue opere. L'attenzione è rivolta, infatti, alla composizione della microstruttura del suono. La maggior parte delle sue opere utilizza strumenti da lui appositamente progettati sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono, in collaborazione con università, centri di ricerca ed industrie.

In Viola è stato commissionato dal CEMAT nel 2006 ed è dedicato al violista Luca Sanzò. Estende la sonorità, l'estensione e le modalità di articolazione dello strumento per mezzo di un dispositivo elettroacustico virtuale. Tale dispositivo immerge idealmente il pubblico nel suono dello strumento: le corde della viola delimitano e riempiono lo spazio d'ascolto mediante la localizzazione delle altezze, che vengono accumulate e trasformate nel tempo intorno agli ascoltatori.

Antonio Carvalho si è laureato in composizione presso l'Universidad de Chile e in musica elettronica presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. In **Monocromo** una cellula basilare prodotta con sintesi additiva viene trasformata gradualmente mediante sovrapposizione, trasposizione, filtraggio e convoluzione.



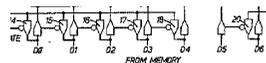
J. S. Bach (1685-1750)
"Fantasia Cromatica e Fuga"
"Fuga a tre soggetti", incompiuta

clavicembalo: Cipriana Smarandescu



Giorgio Nottoli (1945)
"In Viola", viola e live electronics

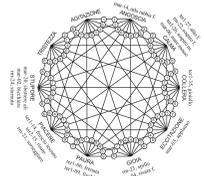
viola: Luca Sanzò



Antonio Carvalho (1972)

"Monocromo"

processi digitali preregistrati



Piero Mottola (1967)

"Andamenti differenti"

"Interno disperso"

contrabbasso: Massimo Ceccarelli

violoncello: Silvano Fusco

sax soprano: Massimiliano Fuschetto

soprano: Keiko Morikawa

Piero Mottola, docente di Installazioni Multimediali e Plastica Ornamentale all'Accademia di Belle Arti di Roma, proviene dalla Teoria Eventualista di Sergio Lombardo., e si propone oggi con una ricerca estetica tanto metodica e rigorosa da valergli l'appellativo di artista-scenziato.

I brani presentati sono il primo frutto della sua ricerca sull'effetto emotigeno di rumori, poi traslati in suoni prodotti da strumenti tradizionali e voce, allo scopo di riportarli al necessario livello di astrazione pur mantenendone o addirittura potenziandone l'efficacia sull'ascoltatore.

Andamenti differenti è una passeggiata emozionale a tre livelli di relazione, dove l'algoritmo generatore definisce un progressivo aumento del contrasto emozionale. La scelta dell'organico esecutivo è ottimale per la riproduzione dei rumori emozionali originariamente studiati e poi scelti per ottenere la sequenza di emozioni desiderata.

Interno disperso è una passeggiata emozionale a quattro livelli di relazione che crescono verso i massimi contrasti emozionali esaurendo progressivamente tutti i possibili valori di distanza senza ripetersi. L'algoritmo pensato determina autonomamente tutte le relazioni per ogni passo da 1 a 9, le pause e la durata complessiva della "passeggiata".

Il concerto verrà registrato con alcune tecniche di ripresa surround a cura del Gruppo Tematico per la Cinematografia Sonora dell'AES, in previsione di un riascolto successivo per studiarne l'efficacia. Si consiglia di visitare il sito www.gtcs.it per informazioni.

Organizzazione a cura di:



DSP & Multimedia Group

Intelligent Signal Processing and Circuits
<http://ispac.ing.uniroma1.it/>

